

# INTEGRAZIONE LAVORO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Via G.Ungarelli, 43 - FERRARA (FE) 44121
Codice Fiscale	01228900385
Numero Rea	FE 139678
P.I.	01228900385
Capitale Sociale Euro	27.389
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	949990
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A130003

## Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	200	1.302
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	768.814	785.205
II - Immobilizzazioni materiali	302.692	290.778
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.250	4.854
Totale immobilizzazioni (B)	1.077.756	1.080.837
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.232	364
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	236.939	328.416
Totale crediti	236.939	328.416
IV - Disponibilità liquide	140.721	98.273
Totale attivo circolante (C)	378.892	427.053
D) Ratei e risconti	16.318	15.471
Totale attivo	1.473.166	1.524.663
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	27.389	29.564
IV - Riserva legale	207.444	207.444
V - Riserve statutarie	402.574	422.303
VI - Altre riserve	13.343	13.344
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(29.601)	(59.729)
Totale patrimonio netto	621.149	612.926
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	151.910	143.036
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	234.047	253.516
esigibili oltre l'esercizio successivo	121.928	154.701
Totale debiti	355.975	408.217
E) Ratei e risconti	344.132	360.484
Totale passivo	1.473.166	1.524.663

## Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.070.469	1.084.779
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.000	161.169
altri	34.870	77.456
Totale altri ricavi e proventi	38.870	238.625
Totale valore della produzione	1.109.339	1.323.404
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	73.861	83.674
7) per servizi	203.448	243.592
8) per godimento di beni di terzi	14.135	11.338
9) per il personale		
a) salari e stipendi	584.608	692.885
b) oneri sociali	123.173	143.581
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	43.716	49.584
c) trattamento di fine rapporto	43.716	49.584
Totale costi per il personale	751.497	886.050
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	63.983	122.793
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.866	89.819
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.117	32.974
Totale ammortamenti e svalutazioni	63.983	122.793
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(868)	26
14) oneri diversi di gestione	24.085	19.669
Totale costi della produzione	1.130.141	1.367.142
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(20.802)	(43.738)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	340	147
Totale proventi diversi dai precedenti	340	147
Totale altri proventi finanziari	340	147
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.869	10.318
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.869	10.318
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.529)	(10.171)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(27.331)	(53.909)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.270	5.820
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.270	5.820
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(29.601)	(59.729)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

## Nota integrativa, parte iniziale

La nostra cooperativa è inquadrabile nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente categoria cooperative sociali - produzione lavoro.

In base a quanto disposto dall'art. 2 della legge 59/92 si evidenzia che gli scopi statutari della cooperativa, in aderenza ai principi mutualistici, consistono nel perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1 lett.a) della Legge 381/91 e lo svolgimento di attività d'impresa indicate nel successivo art.4 finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli artt.1 lett.b) e art.4 della Legge 381/91. La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Trattasi di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale di Ferrara, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, ed in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa. Di conseguenza soci della cooperativa possono essere persone fisiche lavoratori, anche svantaggiati ai sensi dell' art.4 Legge 381/91, soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà, soci fruitori, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della cooperativa, altre persone che condividono gli scopi sociali della Cooperativa. Possono inoltre essere soci cooperatori anche le persone giuridiche nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle cooperative sociali, ed associazioni ed enti che siano in grado di concorrere all'oggetto sociale.

Gli scopi della cooperativa sono stati pertanto conseguiti. La cooperativa ha previsto statutariamente i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile e quelli previsti dalla Legge 381/1991 per le cooperative sociali. La Società non ha finalità speculative e impronta la propria organizzazione al concetto della mutualità.

La Cooperativa Sociale Integrazione Lavoro, nel corso dell'anno 2017, ha osservato, rispetto all'andamento economico, un lieve miglioramento della propria situazione rispetto a quanto osservato nel corso dell'annata 2016 nella quale si era verificata una situazione di perdita abbastanza importante rispetto agli anni precedenti.

Ciò che si è osservato è un miglioramento del rapporto tra costi/ricavi derivanti da alcune convenzioni e progettualità, anche se ancora non in maniera tale da controbilanciare la perdita di bilancio che viene osservata per il secondo anno consecutivo. Il valore della produzione della Cooperativa, che fino al 2014 è stato in costante crescita, passando dai 103.591 euro del 2004 ai 154.710 del 2005, ai 319.824 del 2006, ai 431.297 del 2007, ai 546.130 del 2008, ai 778.020 del 2009, ai 955.436 del 2010, ai 998.344 del 2011, ai 1.223.763 del 2012, ai 1.300.257 del 2013, ai 1.361.166 del 2014, ha subito un calo di circa 67.500,00 euro nel 2015, invece ad osservare un aumento del 2016 pari a 1.323.404 ma che ha prodotto comunque una perdita pari ad euro 59.729 nel 2016. Nel corso del 2017 il valore della produzione è sceso andando ad attestarsi ad 1.109.338, osservando una perdita pari ad euro 29.601.

Il Consiglio di Amministrazione ha portato avanti con maggiore decisione le azioni di riorganizzazione delle situazioni interne ai vari settori e di confronto sulle possibili strategie per uscire da una situazione critica, dovuta alla chiusura di alcune convenzioni e alla importante diminuzione di altre commesse, anche a causa del fatto che la Cooperativa ha partecipato a gare d'appalto che hanno comportato differenze al ribasso. In particolare, nel corso del 2017 si è avviato operativamente il lavoro della direzione, che ha avviato anche un lavoro maggiormente di coordinamento collegiale tra i settori e tra questi ultimi e il Consiglio di Amministrazione.

In tutti i casi, e nonostante le difficoltà legate a questa situazione, la Cooperativa prosegue il suo lavoro con uno sguardo al futuro. Ha stretto e formalizzato da un lato alleanze con altre realtà cooperative e associative, anche in contesti consortili (partecipando sia al Consorzio Impronte Sociali che al Consorzio Ferrara Prossima), al fine di ampliare la gamma di progettualità, recependo lo spirito cooperativo nel senso di un reinvestimento continuo di tali utili a favore di servizi per la comunità e di possibilità per rispondere a bisogni emergenti. In secondo luogo, ha lavorato alacremente per focalizzare le proprie risorse e sforzi nella conclusione della progettazione preliminare e poi esecutiva del nuovo progetto "Essiccatoio" di Baura, come strumento per non mantenere ferma la Cooperativa ma anzi collegarla ancora maggiormente alle azioni innovative immaginate dalla Legge nazionale e da quella regionale del Dopo di Noi da un lato, e dalla attivazione e rappresentazione quale punto di riferimento centrale per le famiglie dall'altro.

E' da sottolineare ulteriormente come centrale la collaborazione attivata con la Fondazione di partecipazione "Comunità solidale", con la quale si stanno andando a concretizzare i ragionamenti tendenti ad avviare, nella prima metà del 2018, il progetto di ristrutturazione dell'essiccatoio di Baura, da destinare a gruppo appartamento per 5 persone al piano superiore e a laboratori produttivi al piano terra. Questo progetto è stato candidato nel corso del 2017,

putroppo senza successo, al bando regionale sull'agricoltura sociale che non è stato approvato solamente per motivi di carattere burocratico e formale. Tale avvenimento ha portato il Consiglio di amministrazione a ragionare e sviluppare azioni tendenti ad accelerare la candidatura della Cooperativa ad altri bandi e opportunità esistenti (Fondo Dopo di Noi, altri assi del FESR), per permettere di trovare risorse da destinare ai lavori di ristrutturazione e completare in tal modo il progetto.

Si è mantenuta la caratteristica partecipativa dei soci lavoratori, portando avanti alcune proposte presentate negli ultimi anni, perseguendo gli obiettivi statuari e sociali, legati al rapporto mutualistico sia nei confronti dei propri soci sia del territorio, avendo investito in modo convinto – oltre che in complessi progetti di innovazione (Casa Famiglia, Fienile, Accompagnamento sociale, ecc.) - proprio a partire dalle persone che lavorano in Cooperativa, nelle loro professionalità, capacità e nella loro convinzione e passione, in un'ottica effettivamente rappresentativa delle migliori caratteristiche della cooperazione sociale.

Nel corso sempre del 2017, è da sottolineare che in questa direzione – e non solo quindi per una pura incombenza ed obbligo normativo intervenuto – la Cooperativa ha proceduto a redarre il suo primo Bilancio Sociale delle attività, proprio per poter rappresentare nei confronti in primo luogo dei propri soci una chiave interpretativa di senso delle proprie attività, oltre alla pura elencazione dei dati di bilancio o dei titoli delle attività. Una prima edizione del Bilancio sociale che vuole essere solamente un primo punto di partenza, per pensare successivamente anche ad integrare la sua prima funzione sopra citata anche con quelle di documento programmatico e di sviluppo, oltre che strumento di marketing e promozione delle proprie iniziative territoriali.

La Cooperativa prosegue quindi la sua mission che riguarda la presa in carico della persona e della famiglia a 360 gradi, proponendo percorsi integrati, dinamici e a misura di persona, che vanno dall'informazione/consulenza, all'accompagnamento sociale, all'accoglienza residenziale, al sostegno domiciliare e all'inserimento lavorativo che si realizza con attività diversificate e personalizzate. Il tutto ponendosi come parte attiva all'interno delle realtà del territorio e della propria comunità di appartenenza, in un'ottica di costruzione di progettualità che partono dalla lettura dei bisogni emergenti.

Entrando nel dettaglio dei diversi settori che garantiscono questa offerta completa, si descrivono, in sintesi le attività.

**Il Centro H** – InformaHandicap, è gestito dalla Cooperativa, che ne ha avuto l'assegnazione nel 2017, in esito ad una gara di appalto. L'attività è svolta in convenzione con i servizi sociali, l'AUSL e l'Azienda Ospedaliera. Vede la presenza di tre operatori della Cooperativa assunti, di cui due part-time (dei quali uno svantaggiato) e uno a tempo pieno. Il Centro H offre servizio di consulenza su agevolazioni fiscali e contributi, ausili, barriere architettoniche e domotica, lavoro, provvidenze economiche e pensioni, legislazione nazionale e regionale. Il servizio di ascolto e accompagnamento prevede la raccolta sistematica delle richieste e dei bisogni dei cittadini, il monitoraggio costante dei servizi e delle risorse del territorio, il supporto per pratiche amministrative e sanitarie, il collegamento con le realtà del pubblico e del privato sociale. Il servizio di informazione avviene attraverso il sito Internet, la guida ai servizi del territorio per la disabilità, il bollettino quindicinale con notizie riguardanti la disabilità inviato tramite posta elettronica a tutti gli interessati, il contatto telefonico o presso la sede. Tra le attività del CentroH ha assunto una particolare importanza il servizio provinciale di primo livello del C.A.A.D. (Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico), attivato su progetto regionale nel 2004 con l'obiettivo di fornire consulenza, orientamento e accompagnamento alle famiglie e alle persone disabili e anziane per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche oltre che per la ricerca di ausili per la vita quotidiana.

Nel Settore Accompagnamento Sociale, il 2017 ha visto stabilizzati i fondi a disposizione del settore per i progetti "MuoverSi" e "Giuseppina" da parte del Comune di Ferrara, e di fatto si sono consolidate le procedure e i rapporti messi in atto già l'anno scorso in occasione della gara d'appalto per questi ultimi due.

Si deve registrare inoltre il passaggio della gestione delle telefonate di richiesta per il Progetto Giuseppina dal CUP2000 alla nostra Cooperativa, cosa che ha reso possibile una migliore organizzazione dalle risorse necessarie per la gestione ed elaborazione dei dati e delle chiamate per entrambi i progetti. (Ricordo che il progetto MuoverSi – nato grazie alla collaborazione con il Comune di Ferrara, di AMI e ACFT, dei Servizi Sociali e del III settore ferrarese – è dedicato all'accompagnamento delle persone adulte con disabilità e il progetto "Giuseppina" - avviato e coordinato dal Comune di Ferrara – è rivolto agli anziani ultrasessantacinquenni in situazione di fragilità del territorio comunale)

Rispetto ai progetti di accompagnamento avviati negli scorsi anni, dedicati alle persone che frequentano attività di riabilitazione presso la Cooperativa Esercizio e Vita, e attività di ginnastica dolce tramite l'Associazione Gruppo Estense Parkinson sono terminate le condizioni di sostenibilità in quanto il Comune di Ferrara ha deciso di non mettere più a disposizione fondi adeguati rispetto alle esigenze manifestate.

Rimane forte la collaborazione con l'ASP di Ferrara grazie agli accordi stipulati sia tramite il Consorzio Impronte Sociali che direttamente con la Cooperativa stessa, tramite l'accordo per un'ulteriore percorso scolastico, che ha visto un aumento delle richieste e delle risorse messe in campo dalla cooperativa per poter sopperire alle necessità rilevate.

Infine, il 2017 ha visto la conferma del rapporto diretto con la Cooperativa Serena riguardo al servizio di accompagnamento per il Centro Socio Riabilitativo di San Martino.

### **Fienile di Baura**

A febbraio 2017 la cooperativa ha partecipato alla gara di appalto indetta da ASP per l'affidamento del centro socio occupazionale a valenza socializzante – inclusiva e occupazionale-abilitativa per persone con disabilità intellettiva e

fisica. Per partecipare al bando la Cooperativa ha dovuto costituire un RTI insieme a Coop 81 e ANFFAS, il bando è stato vinto ma rispetto alla convenzione precedente la parte economica ci è nettamente sfavorevole, le regole di gestione sono molto più rigide, manca la flessibilità nelle giornate di frequenza degli utenti ed inoltre gli stessi non potranno più ricevere alcun contributo, venendo a mancare in questo modo sia una piccola gratificazione personale che il sostentamento economico su cui gli utenti più disagiati contavano. Per questi motivi molti utenti inseriti da tempo presso il Fienile hanno deciso di rinunciare alla frequenza ed è stato necessario un ricambio di utenza che non è stato immediato da parte del Servizio Sociale.

I posti all'interno del centro socio occupazionale sono 15 (le presenze giornaliere devono essere massimo 15 con un rapporto operatore utente 1:5/1:6), le persone inserite alla data del 31-12-2017 sono 23, in quanto non tutti frequentano 5 giorni alla settimana, circa la metà infatti frequenta solo alcune giornate e nonostante ciò i servizi non hanno inserito ancora abbastanza utenti da poter coprire le 15 presenze a giornata. La situazione ad aprile 2017, da quando cioè siamo ripartiti con le nuove regole, era ancora più drammatica, gli utenti inseriti erano solo 10 di cui solo 5 a tempo pieno, la perdita economica è stata molto importante se si considera che ASP ci paga a giornata di frequenza degli utenti.

Dopo una serie di solleciti e incontri con la dirigente finalmente la situazione da giugno ha cominciato a sbloccarsi anche se a fine dicembre la situazione non è ancora a pieno regime.

Il carico di lavoro è notevolmente aumentato visto il numero di utenti inseriti: ogni utente prevede un progetto educativo individualizzato da aggiornarsi periodicamente attraverso incontri e scambi di informazioni con le assistenti sociali e un controllo sistematico da parte di ASP di tutte le procedure.

Nel corso del 2017 il Fienile ha continuato inoltre ad ospitare tirocini formativi, progetti di alternanza scuola lavoro, stage. Si segnala in particolare l'accoglienza di tre tirocinanti provenienti dalla casa Circondariale di Ferrara che dopo un corso sulla ristorazione tenutosi all'interno del carcere hanno svolto il tirocinio presso il Fienile.

Proseguono inoltre, all'interno del Consorzio Impronte Sociali, le attività legate al "Progetto Ponte" a favore di studenti con disabilità in uscita dalla scuola superiore. Forniamo il pasto una volta alla settimana presso La Città Verde e ospitiamo i ragazzi nel laboratorio di cucina il venerdì pomeriggio.

Le attività socio-educative del Progetto Adolescenti sono proseguite per tutto il 2017, in particolare si segnala che l'attività di Radio Barn da settembre 2017 si svolge negli spazi dell'ex caserma dei pompieri (lo Spazio Grisù) trasmettendo dai microfoni di Web Radio Giardino.

E' proseguita inoltre anche nel 2017 la collaborazione con Holding Ferrara, i due lavoratori svantaggiati impegnati negli uffici di Amsefc nel 2016 hanno potuto proseguire il lavoro presso l'ufficio del Fienile.

Il settore ristorazione, organizzazione eventi, produzione pasta fresca e trasformazione prodotti, sempre nell'ottica di una maggiore apertura verso il privato, hanno avuto un ulteriore sviluppo e incremento grazie ad un continuo lavoro di promozione e grazie anche al passaparola, sistema antico ma sempre molto efficace. In particolare nella ristorazione e organizzazione eventi si è registrato un crescente numero di richieste per pranzi, cene e buffet legati a cerimonie e ricorrenze, anche con numeri importanti di partecipanti. I periodi di maggiore attività sono la primavera e il mese di dicembre. Nonostante la decisione di aumentare leggermente le tariffe e i prezzi per garantire una maggiore sostenibilità economica, il numero di richieste non ha subito alcuna flessione a dimostrazione di un crescente apprezzamento del servizio.

Si è consolidata la collaborazione con l'associazione "Ali nel Vento", iniziata nel 2016, per la fornitura dei pasti presso il centro ippico di Cocomaro di Cona durante il periodo dei campi estivi.

L'attività di produzione conserve si è concentrata nel periodo estivo e, anche quest'anno, la quasi totalità dei prodotti è stata venduta nel periodo natalizio. A seguito di numerose richieste, ha preso il via anche un'attività di confezionamento bomboniere con l'utilizzo di piccoli vasetti di confetture e sali con erbe aromatiche e oggetti di lana cardata.

Il laboratorio artistico "Arcobalana" prosegue l'attività con successo impegnando i ragazzi del CSO e della Casa Famiglia, coordinati dalla preziosa attività delle volontarie. Anche in questo caso, la maggior parte della produzione è stata venduta nel mese di dicembre.

#### **Casa Famiglia di Baura e Gruppo Appartamento "la Villetta"**

Le due strutture residenziali di Baura, in cui vivono 13 persone con disabilità, e vedono impiegati 11 operatori, rappresentano uno degli strumenti grazie e attraverso i quali la Cooperativa cerca di non solo offrire risposte ai bisogni emergenti a livello della propria comunità, ma anche cercare di proporre un modello di intervento sociale innovativo e maggiormente corrispondente ai bisogni della persona: un modello comunitario, basato sui ritmi, i tempi e la normalità della vita quotidiana, nello spirito di un vero percorso di autonomia per le persone rispetto alle possibili scelte legate alla propria vita. Alla risposta residenziale, si lega l'interazione con le attività lavorative che si svolgono nell'attiguo Fienile, in cui la persona può essere impiegata nei diversi ambiti proposti: lavori di giardinaggio, in serra, negli orti, nelle piccole manutenzioni; in cucina, nella produzione, confezionamento e vendita di pasta fresca; nelle pulizie, in semplici o complessi assemblaggi manuali, nel laboratorio della lana cardata. L'esperienza di Baura rappresenta per questo un punto di assoluta e fondamentale importanza rispetto alla presenza attiva di Integrazione Lavoro all'interno del territorio ferrarese, nonché un modello che racchiude l'abitare, il lavorare, e le numerose occasioni di socializzazione e partecipazione agli Eventi organizzati in Fienile, il tutto in un'ottica di presa in carico globale della persona.

Il 2017 ha visto una situazione stabile rispetto ai percorsi di residenzialità in Casa Famiglia e in Villetta, fatta eccezione di 3 mesi di scopertura di un posto fisso (per una perdita pari a circa 10.000,00)

Nel corso del 2017 inoltre si è osservata la riproposizione del progetto “Vita Indipendente”, svolto in collaborazione con la Associazione “Casa e Lavoro”. Tale progettualità ha portato a buoni risultati con riferimento ad alcuni percorsi di sperimentazione di situazioni di vita autonoma svolte da persone con disabilità, e il lavoro di collaborazione con l’associazione ha portato a migliorare la collaborazione che nel precedente anno aveva visto alcune difficoltà.

### **PROGETTO E DOPO A CASA...- RISTRUTTURAZIONE ESSICATOIO**

Nel corso del 2017 la cooperativa ha intrapreso l'avvio del progetto di ristrutturazione dell'essicatoio il quale ha previsto l'esigenza di raccogliere le risorse necessarie per l'attuazione del progetto comune denominato “E dopo...a casa!” volto alla realizzazione di attività di accoglienza abitativa ed inserimento lavorativo per persone con disabilità presso l’immobile “ex essicatoio”, facente parte dell’area denominata “Fondo Zanetta” sito in località Baura e concesso in comodato d’uso gratuito alla Cooperativa.

Il progetto prevede una collaborazione con la FONDAZIONE COMUNITA’ SOLIDALE ONLUS, sia in fase di ristrutturazione dello stabile che in sede di gestione della struttura, la quale è disciplinata nel contratto atipico stipulato tra le parti in data 25 Maggio 2017.

In conseguenza a quanto appena esposto e quindi per ragioni di ordine economico e finanziario il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea dei soci, che ha deliberato in seduta straordinaria, l'introduzione nello Statuto sociale del nuovo Titolo V relativo all'emissione degli strumenti finanziari partecipativi. In data 15 giugno 2017 il CdA ha deliberato l'emissione di strumenti partecipativi in conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale, Titolo V.

In particolare, sono stati emessi numero 40 strumenti finanziari nominativi, di natura partecipativa e diversi dalle azioni, del valore nominale di Euro 1.000,00 cadauno e così per un importo complessivo di Euro 40.000,00; In base a trattative già concluse, tutti gli strumenti finanziari in oggetto sono stati sottoscritti totalmente dalla Fondazione Comunità Solidale Onlus.

Durante l’esercizio l’attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l’andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all’art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell’esercizio, la cui comunicazione sia necessaria per consentire ai destinatari dell’informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all’art. 2514 del codice civile.

#### ***Altre informazioni***

La cooperativa Integrazione lavoro Società Cooperativa Sociale, ai sensi dell’art. 2512 del codice civile, dal 31/03/2005 è iscritta all’Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A130003.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall’art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

L’attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata al Dott. Francesco Pietrogrande.

#### ***Struttura e contenuto del bilancio***

Il bilancio della cooperativa Integrazione lavoro Società Cooperativa Sociale, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2017, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai principi contabili riformati dall’O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) ed emanati in data 22/12/2016 e successivamente emendati in data 29/12/2017.

Il bilancio d’esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall’art. 2435-bis stesso;
- la nota integrativa, che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l’altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l’art. 2423, co. 3, C.C., prevede l’obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. Il nuovo comma 5 dell’art. 2435-bis C.C., relativo alla nota integrativa facente parte del bilancio in forma abbreviata, stabilisce che “*Fermo restando le indicazioni richieste dal*

*terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22quater), 22)sexies), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell'art. 2427-bis, numero 1”.*

- poiché la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

#### Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

#### Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.Lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

#### Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C. M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.



### ***Principi di redazione***

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, *“non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”*.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. *“principio della sostanza economica”* o *“principio della prevalenza della sostanza sulla forma”*), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data

### ***Criteri di valutazione applicati***

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o dei nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci del bilancio chiuso al 31/12/2017 sono quelli descritti nel prosieguo.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 1.077.756.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.082.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono classificabili nella categoria altre immobilizzazioni immateriali e si riferiscono a spese di manutenzione su beni di terzi e software.

Risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 768.814.

#### Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Le spese di manutenzione su beni di terzi sono state distinte per anno di formazione, operazione necessaria in quanto le stesse sono state ammortizzate sulla base del lasso di tempo intercorrente tra la data di sostenimento della spesa e la data di conclusione del contratto di comodato in base al quale la cooperativa è titolata all'utilizzo del bene altrui.

Si sottolinea che nel corso del 2017 sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'essicatoio per il progetto "dopo di noi" che sono state capitalizzate nel conto manutenzioni beni di terzi tuttavia non è ancora iniziato il processo di ammortamento in quanto il bene oggetto di ristrutturazione non risulta ancora pronto all'uso.

Si sottolinea inoltre che nel corso del 2017 a causa di una variazione della durata del contratto di comodato gratuito stipulato con il Comune di Ferrara relativo agli immobili casa-famiglia e fienile ovvero del plesso "la zanetta" si è provveduto a ricalcolare il piano d'ammortamento delle manutenzioni beni terzi considerando la maggior durata del contratto. E' stato modificato anche il relativo ricalcolo delle quote a ricavo dei relativi contributi. Tale contratto di comodato infatti è stato prorogato fino al 14/01/2042, come risulta da accordo firmato fra le parti. A seguito di tale evento pertanto è stata ricalcolata la nuova aliquota di ammortamento per le manutenzioni ancora da ammortizzare tenendo in considerazione la nuova durata.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi manifestino benefici economici, secondo lo schema sotto riportato (*distinto per categorie o classi di immobilizzazioni immateriali*):

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
Software	Quote costanti	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi casa Baura 2004	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi casa Baura 2005	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi casa Baura 2011	Quote costanti	1/25

Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2006	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2008	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2009	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2010	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2011	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2012	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2013	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2016	Quote costanti	1/25
Manutenzioni su beni di terzi automezzo in comodato	Quote costanti	1/5

Per maggiore chiarezza si riporta un prospetto del calcolo della nuova aliquota di ammortamento delle manutenzioni su beni di terzi:

MANUT BENI TERZI DAL 2004 AL 2016								
MANUT BENI TERZI	COSTO STORICO	f.do al 31/12 /2016	residuo da amm.re al 31/12/2016		ALIQ da registro cespiti	calcolo a riprova	quota amm.to fino al 31/12/16	
CASA FAMIGLIA								
ANNO 2004	244.105,76	176.439,64	67.666,12	1/18	5,56%	5,56	13.572,28	
ANNO 2005	403.479,29	285.179,16	118.300,13	1/17	5,89%	5,88	23.764,93	
ANNO 2011 CASA FAMI	2.178,25	1.188,00	990,25	1/11	9,09%	9,09	198,00	37.535,21
FIENILE								
ANNO 2006 dal 2010	111.037,20	66.622,34	44.414,86	1/20	5,00%	5,00	5.551,86	
ANNO 2008 dal 2010	12.814,03	6.314,74	6.499,29	1/20	5,00%	5,00	640,70	
ANNO 2009 dal 2010	453.393,52	193.599,06	259.794,46	1/20	5,00%	5,00	22.669,68	
ANNO 2010 FIENILE	182.277,50	63.797,16	118.480,34	1/20	5,00%	5,00	9.113,88	
ANNO 2011 FIENILE	81.774,35	25.807,98	55.966,37	1/19	5,26%	5,26	4.301,33	
ANNO 2012 FIENILE	5.199,39	1.445,45	3.753,94	1/18	5,56%	5,56	289,09	
ANNO 2013 FIENILE	761,00	179,00	582,00	1/17	5,88%	5,88	44,75	
ANNO 2016 FIENILE	112.226,66	8.012,98	104.213,68	1/14	7,14%	7,14	8.012,98	50.624,26
	1.609.246,95	828.585,51	780.661,44				88.159,47	88.159,47

MANUT BENI TERZI DOPO NUOVO COMODATO DAL 2014 AL 2042									
CASA FAMIGLIA	COSTO STORICO	f.do al 31/12 /2016	residuo da amm.re al 31/12 /2016		aliquota su residuo	Quota amm.to dal 2017	aliquota proporzionata su costo storico	quota amm.to a riprova	
ANNO 2004	244.105,76	176.439,64	67.666,12	1/25	4,00%	2.706,64	1,11%	2.706,64	
ANNO 2005	403.479,29	285.179,16	118.300,13	1/25	4,00%	4.732,01	1,17%	4.732,01	
ANNO 2011 CASA FAMI	2.178,25	1.188,00	990,25	1/25	4,00%	39,61	1,82%	39,61	7.478,26
	649.763,30	462.806,80	186.956,50						
FIENILE									
ANNO 2006	111.037,20	66.622,34	44.414,86	1/25	4,00%	1.776,59	1,60%	1.776,59	
ANNO 2008 dal 2010	12.814,03	6.314,74	6.499,29	1/25	4,00%	259,97	2,03%	259,97	
ANNO 2009 dal 2010	453.393,52	193.599,06	259.794,46	1/25	4,00%	10.391,78	2,29%	10.391,78	
ANNO 2010 FIENILE	182.277,50	63.797,16	118.480,34	1/25	4,00%	4.739,21	2,60%	4.739,21	
ANNO 2011 FIENILE	81.774,35	25.807,98	55.966,37	1/25	4,00%	2.238,65	2,74%	2.238,65	
ANNO 2012 FIENILE	5.199,39	1.445,45	3.753,94	1/25	4,00%	150,16	2,89%	150,16	
ANNO 2013 FIENILE	761,00	179,00	582,00	1/25	4,00%	23,28	3,06%	23,28	
ANNO 2016 FIENILE	112.226,66	8.012,98	104.213,68	1/25	4,00%	4.168,55	3,71%	4.168,55	23.748,20
	959.483,65	365.778,71	593.704,94						
	1.609.246,95	828.585,51	780.661,44					31.226,46	31.226,46

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nello specifico si segnala che le **altre immobilizzazioni immateriali** comprendono i seguenti costi capitalizzati:

- euro 99 per software al netto del fondo ammortamento;
- euro 768.715 per manutenzioni su beni di terzi al netto del fondo ammortamento

e il loro periodo di ammortamento è stato specificato nella precedente tabella e tuttavia si vuole specificare quanto segue:

- per le altre immobilizzazioni immateriali iscritte in esercizi precedenti e che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel bilancio in corso al 1° gennaio 2016: è stato valutato in 3 anni per i software, ossia in relazione alla durata residua del contratto di locazione per le manutenzioni su beni di terzi, a norma del precedente principio contabile OIC 24;

- per le altre immobilizzazioni immateriali iscritte a decorrere dal bilancio relativo all'esercizio in corso al 1° gennaio 2016: è stato valutato in 3 anni per i software, ossia in relazione a alla durata residua del contratto di locazione per le manutenzioni su beni di terzi a norma del nuovo principio contabile OIC 24 .

#### Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

#### Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Sui beni alienati durante l'esercizio è stata calcolata *pro-rata temporis* la quota di ammortamento dall'inizio dell'esercizio fino alla data di avvenuta alienazione.

### **Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 302.692.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Nel corso del presente esercizio le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione e le spese di manutenzione straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
<i>Immobile strumentale la Valletta</i>	Quote costanti	3%
<i>Attrezzature da cucina</i>	Quote costanti	15%
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	Quote costanti	20%
<i>Mobili ufficio</i>	Quote costanti	12%
<i>Mobili e arredi</i>	Quote costanti	15%
<i>Mobili fienile</i>	Quote costanti	15%
<i>Costruzioni leggere</i>	Quote costanti	10%
<i>Cellulari</i>	Quote costanti	20%
<i>Biciclette</i>	Quote costanti	25%
<i>Attrezzatura varia e minuta</i>	Quote costanti	15%
<i>Automezzi</i>	Quote costanti	20%
<i>Autovetture</i>	Quote costanti	25%
<i>Impianti generici</i>	Quote costanti	25%

Si ricorda che presso il Notaio Magnani in data 04/09/2013 è avvenuto il rogito per l'acquisto in proprietà dell'immobile La villetta sito a Baura. Tale immobile è da ritenersi strumentale all'attività in quanto è utilizzato come

casa-famiglia per gli utenti disabili. L'immobile era stato iscritto nel 2013 per un importo pari a 246.998. Sempre nell'esercizio 2013, in riferimento al D.L. 223/2006, la cooperativa ha proceduto alla separazione del valore dei terreni dal valore dei fabbricati scorporando il 20% corrispondente al terreno solo nel registro dei beni ammortizzabili, in quanto non obbligatorio effettuare la separazione anche a livello contabile.

importo complessivo 2013	246.988
meno spese incrementative 2013	-8.061
base di calcolo per quota 20% per area	238.927
quota area 20% (238.927*20%)	47.785
quota fabbricato 80% (238.927*80%)	191.142
spese incrementative 2013	8.061
<b>Totale valore fabbricato al 02/01/14</b>	<b>199.203</b>
spese incrementative 2014	969
<b>Totale valore fabbricato al 31/12/14</b>	<b>200.172</b>

Nell'esercizio 2014, alla luce dei nuovi principi contabili OIC, nello specifico OIC n.16, si è effettuata la separazione degli importi di terreno e fabbricato, anche a livello contabile. Pertanto l'importo iscritto in bilancio a titolo di terreno è pari ad euro 47.785 e quello a titolo di fabbricato è pari ad euro 200.172, comprensivo delle spese incrementative di euro 8.061 imputate in esercizi precedenti. Si precisa che sull'importo del terreno non viene effettuato l'ammortamento.

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa richiesto dall'OIC 16, ai fini della esposizione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, si dà evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati delle categorie di beni completamente ammortizzati ma tuttora in uso:

- Impianti speciali interni di comunicazione costo storico e fondo ammortamento euro 322;
- costruzioni leggere costo storico e fondo ammortamento euro 2.200;
- cicli e motocicli costo storico e fondo ammortamento euro 59.

Si specifica che non ci sono cespiti temporaneamente non utilizzati.

Sui beni alienati durante l'esercizio, è stata calcolata *pro-rata temporis* la quota di ammortamento dall'inizio dell'esercizio fino alla data di avvenuta alienazione dei beni.

#### Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

#### Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 6.250.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- depositi cauzionali

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 5.873, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Tra le partecipazioni che in bilancio risultano allocate tra le immobilizzazioni finanziarie, segnaliamo la presenza di partecipazioni nelle seguenti società:

- Impronte Sociali soc.coop.sociale, con sede in Ferrara, per euro 1.000
- Cooperativa Borgo Punta, con sede in Ferrara, per euro 52
- Cooperfidi s.c. con sede in Bologna, per euro 1.500
- Ferrara Prossima soc.coop.sociale, con sede in Ferrara per euro 1.000;
- Cooperativa Edificatrice Il Castello, con sede in Ferrara, per euro 50;
- Partecipazione in Emilbanca con sede in Bologna per euro 1.291;

anche se rivalutate ai sensi dell'art. 7 della legge 59/92, rimangono iscritte al valore nominale o ad un minor valore in caso di perdite della cooperativa partecipata

Per le partecipazioni in società cooperative e consorzi, si precisa che la nostra cooperativa esprime un solo voto. La cooperativa detiene inoltre una partecipazione nella società SE.C.I.S. srl, con sede in Ferrara, per euro 980.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Svalutazioni:

Non si ritiene di dover effettuare svalutazioni.

Crediti:

Nella valutazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C. C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Non sono state fatte svalutazioni per tali crediti.

Inoltre, si evidenzia che nella voce "Crediti immobilizzati verso altri" sono compresi i seguenti crediti:

- depositi cauzionali fornitori euro 240;
- depositi cauzionali comune euro 11;
- depositi cauzionali enel euro 20;
- Anticipo conversazione Telecom euro 105.

Non esistono crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### **B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	1.077.756
Saldo al 31/12/2016	1.080.837
Variazioni	--3.082

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	1.617.895	537.985	4.854	2.160.734
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	-	-
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	832.690	247.207		1.079.897
<b>Svalutazioni</b>	0	0	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	785.205	290.778	4.854	1.080.837
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	16.475	43.901	1.396	61.772

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	871	-	871
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	32.866	31.117		63.983
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(16.391)	11.913	1.396	(3.082)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.634.370	562.301	6.250	2.202.921
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	865.556	259.609		1.125.165
Svalutazioni	0	0	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	<b>768.814</b>	<b>302.692</b>	<b>6.250</b>	<b>1.077.756</b>

L'aumento delle immobilizzazioni immateriali è dovuto dalla capitalizzazione dei costi di manutenzione del fienile sostenuti nel corso del 2017.

La variazione delle immobilizzazioni materiali è dovuta a:

- Acquisto di macchine d'ufficio per euro 530;
- Acquisto di autoveicoli da trasporto per euro 39.000 e vendita per il costo storico di euro 18.631;
- Acquisto di attrezzatura varia per euro 3.075 e vendita per il costo storico di euro 359;
- Acquisto di mobili per euro 1.043 e vendita per il costo storico di euro 595;
- Acquisto di apparecchi radiomobili per euro 254.

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 378.892. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 48.161.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.232.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 868.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.



Le rimanenze sono costituite da merce acquistata per l'attività di e-commerce non ancora venduta e dai prodotti fabbricati internamente dalla cooperativa.

Per la valutazione delle rimanenze in bilancio essendo costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Per la determinazione del costo di delle merci prodotte internamente dalla cooperativa sono stati presi in considerazione i seguenti costi:

Tipologia di costo	Importo
Costo di lavorazione (costo del personale per trasformazione ed etichettatura)	€ 545
Costo materie prime (frutta/verdura, zucchero, imballaggi, etichette)	€ 273
Costi generali (consumo energia elettrica, gas, acqua e costi amministrativi)	€ 91
<b>Totale</b>	<b>€ 909</b>

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 236.939.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 91.477.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 203.700, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione che coincide al valore nominale in quanto per tali crediti non è stato stanziato un fondo svalutazione.

### Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non sono presenti

### Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali si precisa che non si rilevano ritardi nei pagamenti per i quali sia stato necessario calcolare interessi di mora attivi.

## Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Si precisa tuttavia che la società non possiede strumenti derivati attivi.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 140.721, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 42.448.

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritte le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 16.318.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 847.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, tale voce è composta esclusivamente dai seguenti conti:

- ratei attivi entro dodici mesi relativi a interessi attivi bancari di competenza 2017;
- risconti attivi entro 12 mesi relativi a assicurazioni, tassa circolazione, costi per fidejussioni, commissioni bancarie, canoni di noleggio e contributo di revisione.

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/2016 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 621.149 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 8.223.

Nel caso di specie il patrimonio netto della cooperativa Integrazione Lavoro Società Cooperativa Sociale è composta da:

- **Capitale sociale:** Il capitale sociale (voce AI del Passivo) è pari ad euro 27.389;
- **Riserva legale:** nella riserva legale (voce AIV del Passivo) è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari al 30% degli utili annuali e in euro pari a 207.444;
- **Riserve statutarie:** nelle riserve statutarie (voce AV del Passivo) sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso. In particolare è iscritta la riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 legge 907/77 pari ad euro 362.574 e la riserva per emissione di strumenti finanziari partecipativi pari ad euro 40.000;
- **Altre riserve:** questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta da riserva facoltativa pari ad euro 13.343.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

#### Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da traduzione che nel 2017 risulta essere pari ad euro zero..

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 151.910.
- b. nella classe D del passivo sono rilevati debiti verso altri enti previdenziali per TFR pari ad euro 4.898.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 43.704.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nella classe C ammonta complessivamente a euro 151.910 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 8.874.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Pertanto, i costi di transazione iniziali, sostenuti nell'esercizio per ottenere finanziamenti (*quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, gli oneri di perizia dell'immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali*), sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale e vengono addebitati a conto economico lungo la durata del prestito a quote costanti, ad integrazione degli interessi passivi nominali, in conformità al nuovo Principio contabile OIC 19.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 355.975.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 52.242.

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In particolare, si rileva che la voce "Debiti verso banche" risulta così composta:

	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve	Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine
Valore di inizio esercizio	0	0	242.274
Variazione nell'esercizio	0	0	-34.396
Valore di fine esercizio	0	0	207.878
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	85.951
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	121.928

Di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	0
-------------------------------------	---	---	---

**Legenda:**

- *Debiti per conto corrente: si tratta di tutti i tipi di debiti legati al conto corrente, compresi gli scoperti di conto corrente, le anticipazioni a cadenza fissa, gli anticipi su fatture o ricevute bancarie.*
- *Debiti per finanziamenti a breve: debiti esigibili entro l'esercizio successivo, agevolati od ordinari;*
- *Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine: debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, agevolati od ordinari.*

La Cooperativa nel corso del 2017 ha acceso i seguenti finanziamenti:

- Tredicesima per euro 30.000;
- Acquisto pulmino DP576VF per euro 15.000;
- Acquisto pulmino DT369ZG per euro 15.000.

Per quanto attiene ai "Debiti commerciali" pari ad euro 53.913 si evidenzia che sono relativi a debiti verso fornitori per euro 24.468 e a fatture da ricevere per euro 29.445.

Per quanto attiene alla voce "Debiti tributari", si evidenzia che sono pari ad euro 13.072, sono tutti entro l'esercizio e sono costituiti dalle seguenti componenti:

- Erario c/ritenute IRPEF euro 322;
- Erario c/ritenute su retribuzioni per euro 12.644;
- Erario c/imposta sostitutiva su TFR per euro 106.

Nella voce "Altri Debiti" sono stati iscritti i seguenti debiti:

- debiti per cessione del quinto dello stipendio euro 387;
- debiti verso istituti previdenziali euro 23.865;
- debiti v/enti previdenziali per versamento TFR euro 4.898;
- debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare euro 43.909;
- debiti verso soci per quote da rimborsare per euro 3.499;
- debiti vari per euro 4.553.

Non esistono debiti in valuta estera.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Ammontare</b>	0	0	0	0	0	355.975	355.975

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

**Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito sociale**

Non sono presenti alla data di chiusura dell'esercizio debiti per finanziamenti effettuati da soci per prestito sociale.

**Ratei e risconti passivi****CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritte le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, tale voce è composta da:

- ratei passivi per euro 13.902 corrispondenti a costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi relativi agli oneri differiti maturati dai dipendenti, contributi associativi, interessi passivi su mutui e spese bancarie;
- risconti passivi per euro 330.231 corrispondenti a proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Dei complessivi euro 330.231, euro 215.031 euro sono relativi ai contributi ricevuti dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune di Ferrara di competenza di anni futuri per la ristrutturazione della casa Famiglia di Baura mentre euro 115.200 sono relativi al contributo concesso dalla Regione Emilia Romagna per la restaurazione del fienile di Baura.

I complessivi 330.231 euro di risconti passivi sono così suddivisi:

- entro 12mesi euro 13.985;
- oltre 12mesi entro cinque anni euro 225.150;
- oltre 5 anni euro 247.497.

A seguito della revisione della durata del contratto di comodato gratuito relativo al fienile per la cui ristrutturazione sono stati concessi tali contributi è stato effettuato un ricalcolo relativo alla loro competenza.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 344.132.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 16.352.

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.070.469.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 38.870 di cui euro 4.000 sono relativi a contributi in conto esercizio i quali sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento.

I contributi in conto impianti sono contabilizzati a conto economico, nella voce A.5 "Altri ricavi e proventi", per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziate, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

L'iscrizione del contributo avviene nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirlo, ossia quando è acquisito sostanzialmente in via definitiva; in particolare, si ritiene che vi sia ragionevole certezza nel momento in cui esiste una delibera formale di approvazione, da parte dell'ente, degli investimenti eseguiti erogazione e di attribuzione /erogazione certa e definitiva del contributo (decreto di approvazione e liquidazione). Nel caso siano state incassate anticipazioni a fronte delle domande presentate, tali somme vengono sospese nel passivo fino a quando la corrispondente frazione di contributo non risulta conseguita a titolo definitivo, a seguito dell'emissione del decreto di liquidazione e approvazione degli investimenti eseguiti.

Per maggiore chiarezza si fornisce di seguito un prospetto relativo alla suddivisione dei ricavi e dei proventi relativi al ramo A e al ramo B della cooperativa:

<b>RIEPILOGO</b>	
<b>RAMO B</b>	
TRASPORTO	360.906
RISTORAZIONE	58.223
PASTA	1.679
ECOMMERCE	39
ATTIVITA AGRIC	6.434
SERV ALLE PERSONE NCA	149.338
<b>TOTALI RICAVI B</b>	<b>576.619</b>
<b>RAMO A</b>	

SERV.ACC.RESID	457.556
ASSIS.DOMIC	2.791
SERV PERSONE NCA EDUCATIVI	16.825
SERV PERSONE NCA - TUTORAGGI PROG PONTE+CITTA RAGAZZO	7.742
SERV PERSONE NCA DOCENZE CARCERE	5.314
SERV PERS NCA FIENILE C/RETTA	41.483
SERV PERS NCA FIENILE C/RETTA RICAVI ACCESS	1.008
<b>TOTALI RICAVI A</b>	<b>532.720</b>
<b>TOTALI RICAVI B</b>	<b>576.619</b>
<b>TOTALI RICAVI A</b>	<b>532.720</b>
<b>TOT.VALORE PRODUZ</b>	<b>1.109.338</b>

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.130.141.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli oneri finanziari di ammontare complessivo pari ad euro 6.869 sono suddivisi nella seguente modalità:

- interessi per c/c bancari euro 26;
- interessi per mutuo euro 4.462;
- abbuoni passivi per euro 12;
- oneri su finanziamenti euro 2.344;
- interessi vari euro 24.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati rilevati componenti di ricavo di natura eccezionale.



Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati rilevati componenti di costo di natura eccezionale.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare applicando un'aliquota del 3,21%.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la cooperativa ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	46

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

Come da delibera assembleare del 22/05/2015 il compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione è stato stabilito pari a zero pertanto nel corrente esercizio non sono stati corrisposti compensi agli amministratori.

Si sottolinea inoltre che per conto degli amministratori non sono stati assunti impegni per effetto di garanzie a qualsiasi titolo prestate e inoltre non sono stati concessi nè crediti nè erogati anticipi nei loro confronti.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Impegni**

Non sono presenti impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

#### **Garanzie**

Non sono presenti garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

#### **Passività potenziali**

Non sono presenti passività potenziali

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c. .

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si comunica che non si sono verificati fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

### **Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, C.C.:**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di copertura della perdita di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 29.601 , mediante l'utilizzo delle riserve statutarie.

**Informazioni specifiche per le società cooperative:****Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.**

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	€.	%	€.	%
Costo del lavoro dei soci	666.561	83,84	731.794	80,59
Costo del lavoro di terzi non soci	128.493	16,16	176.248	19,41
Totale costo del lavoro	795.054	100,00	908.042	100,00

**Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'attribuzione del ristorno ai soci cooperatori (art. 2545-sexies c.c.)**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, la cooperativa ha come scopo principale il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91e lo svolgimento di attività d'impresa finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142. La cooperativa si propone, nel contempo di far conseguire ai propri soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività

La Cooperativa, potrà svolgere la propria attività avvalendosi anche di soggetti diversi dai soci.

**Ristori**

La cooperativa nel corso del 2017 non ha erogato ristori.

**Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)**

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dal regolamento ai sensi della legge 142/2001 in relazione al socio lavoratore.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n. 8 domande di aspiranti soci accettandone n. 8 e procedendo con n. 25 esclusioni da socio motivate dall'incapacità degli stessi di poter partecipare al raggiungimento dello scopo sociale della coop.va

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale sono n. 86 di cui n. 37 lavoratori, n.31 volontari, n. 6 fruitori e n.12 sostenitori.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio hanno pertanto subito un decremento di 17 unità. Il capitale sociale di conseguenza ha registrato un decremento di euro 2.174 .

## **Nota integrativa, parte finale**

Dopo averVi illustrato le risultanze delle scritture contabili e l'attività della Cooperativa, vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2017 e la copertura della perdita così come proposto.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

*Il Presidente Del Consiglio di Amministrazione  
Eleonora Mota*